



Vorremmo nel 2006...



- Realizzare QUATTRO NUMERI DEL FOGLIETTO CHE CI INFORMA con otto pagine a colori (marzo, giugno, settembre e dicembre). Il nostro FOGLIETTO - da una sorta di circolare ad uso dei simpatizzanti del M.p.V. di Torino - è diventato nel tempo un piccolo periodico, che integra con dati locali il mensile del M.p.V. nazionale *SI ALLA VITA*. Articoli, aggiornamento del data-base degli indirizzi, etichettatura, cellofanatura, suddivisione dei c.a.p., spedizione... tutto è fatto in regime di volontariato. Ma alcune spese sono inevitabili, e anch'esse in crescita.
- Insistere sulla CAMPAGNA «AVRÀ» per diffondere il numero verde locale 800.536999 e la mail avra@vitorino.org, recapito comune dei quattro C.A.V. di Torino e di Promozione Vita.
- Celebrare la GIORNATA PER LA VITA di domenica 5 febbraio 2006, per la quale la Chiesa italiana ha proposto il tema "Rispettare la vita", un impegno che riguarda tutti, essendo la vita il presupposto per la libertà e la felicità.
- Continuare ad accogliere, attraverso i C.A.V., mamme sole e in difficoltà nell'accogliere il figlio concepito, sostenendo la spesa di un aiuto di baby sitter nei primi mesi di vita, quando riprendere o cominciare un'attività di lavoro è urgente, ma il nido non è ancora disponibile, o non copre l'orario dell'assenza da casa della mamma.
- Partecipare con materiale interessante e abbondante alla "TRE GIORNI DEL VOLONTARIATO" che si celebra in maggio.
- Aiutare i ragazzi e i giovani a crescere nell'amore e nel rispetto della vita sempre, attraverso a) il concorso VITA QUIZ proposto alle scuole materne, elementari e medie; b) il concorso LA SFIDA DELLA VITA proposto agli studenti delle superiori; c) il progetto "LO SPETTACOLO DELLA VITA. IL SOLE È BELLO, L'UOMO BELLISSIMO", che nelle quinte elementari e nelle medie può essere inserito nel Piano di offerta formativa (PoF) degli istituti; esso offre alcuni incontri svolti da volontari e da professionisti competenti; d) la settimana estiva di formazione e vacanza "V. QUARENGHI".
- Approfondire i problemi che si muovono attorno alla vita dell'essere umano nei "LUNEDÌ VITA", incontri di formazione per volontari e per persone interessate a "saperne di più" con il contributo di esperti.
- Aprirci al SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO, per offrire ai giovani la possibilità di un prezioso percorso di formazione e di approfondimento del valore dell'uomo in tutto l'arco della sua esistenza.
- INSOMMA, VORREMMO ESSERE DA QUESTO ALLA PROSSIMO BETLEMME PRESENZA DI VITA. FACCIAMO INSIEME!

Natale nell'Europa di Benedetto

Pubblichiamo tre pensieri di papa Benedetto XVI sulla vita e sulla Natività, tratti da *L'Europa di Benedetto nella crisi delle culture* (Ed. Cantagalli - Roma-Siena - maggio 2005).

"Il mistero del Natale ci ricorda che nel Cristo che nasce ogni vita umana, fin dal suo primo inizio, è definitivamente benedetta e accolta dallo sguardo della misericordia di Dio".



"Il volto dell'altro è carico di un appello alla mia libertà, perché lo accolga e me ne prenda cura, perché affermi il suo valore in se stesso e non nella misura in cui viene a coincidere con un mio interesse..."

"L'altro è custode della mia dignità... Il dramma del nostro tempo consiste proprio nell'incapacità di guardarci così, per cui lo sguardo dell'altro diventa una minaccia da cui difenderci".

vitAgenda

Adorazione in riparazione dei peccati di aborto

Cappella del Santo Volto di Gesù - v.Sanfront 10A
10 novembre ore 16.30 (e ogni secondo giovedì del mese)

Io ti ascolto. Corso di formazione

Prom. Vita - via Toselli 1 c/o CSVSSP
5 dicembre ore 14.30
(successivi incontri: 11,18 e 25 gennaio 2006)

Lunedì VITA: Aborto chimico (2° incontro)

C.so Trento 13 - Sala Gialla
12 dicembre - ore 17.30

Giornata di spiritualità

Santuario della Madonna dei fiori.BRA
28 dicembre ore 10/17
(prenotazione: Federvita Piemonte 800.590005)

Giornata per la Vita: Rispettare la vita

5 febbraio 2006
(per le iniziative in Torino vedere www.vitorino.org)

NEL RISPETTO DELLA LEGGE N. 625/96 SULLA TUTELA DELLE PERSONE E DEI DATI PERSONALI, "IL FOGLIETTO" GARANTISCE CHE LE INFORMAZIONI RELATIVE AI DESTINATARI, CUSTODITE NEL PROPRIO ARCHIVIO ELETTRONICO, NON SARANNO CEDUTE AD ALTRI E SARANNO UTILIZZATE ESCLUSIVAMENTE PER L'INVIO DELLO STESSO.

Reg.Tribunale di Torino n. 3171 del 22/06/1982 • Direttore Responsabile: Giovanni Godio - Fondatore e Primo Direttore: Letizia Alterocca • Direzione, Redazione: corso Trento, 13 - 10129 Torino - Tel. e fax 0115682906 • Sped. in abb. post. - C.C.P. n. 12271102 intestato a Associazione Movimento per la Vita - Corso Trento, 13 - 10129 Torino Progetto grafico: dicolloredomelsd@tiscali.it • Stampa: Kallisté Casa Editrice - via Gonella, 22 - 10070 Caselle Torinese (TO) • Consegnato in tipografia il 4 novembre 2005



il foglietto

CHE CI INFORMA

DICEMBRE 2005 PERIODICO N. 3 - ANNO XXIV SPED. ABB. POST. ART. 2
COMMA 20/C LEGGE 662/96 - TORINO - TAXE PERÇUE - TASSA RISCOSSA

Dal visto al non visto, all'Invisibile

Sulla strada di Betlemme

Betlemme 2005? Già la si vede, anzi no. Si riflette, in un gioco di freddi cristalli, negli occhi dei bambini e dei ragazzi che in Pakistan affrontano il primo duro inverno dopo il catastrofico terremoto di ottobre. Si riflette, piena di domande, negli occhi dei più giovani figli dell'Iraq e della Palestina, due Paesi fra i tanti segnati da quotidiani spargimenti di sangue e da atroci divisioni. Cerca di attirare l'attenzione di un mondo sempre più distratto, e allora prende il volto dei bambini di tanti, troppi Paesi dell'Africa subsahariana, un continente lasciato alla deriva da un'America e da un'Europa che hanno occhi soltanto per la calda frontiera del Magreb e per l'Oriente (vuoi mettere la siccità del Sahel con l'influenza dei polli e l'allargamento dell'Ue, il gas della Russia e il petrolio arabo e la concorrenza della Cina?). Presbiteri come siamo, faticiamo a vederla, la nostra Betlemme *made in Italy*, nello sfruttamento e negli abusi sui minori che avvelenano tante nostre strade, tante nostre case. Quando non è la sofferenza che rimane segreta nei drammi dei bimbi non nati, nella sofferenza dei figli con-

tesi da genitori in lite, o nelle famiglie insidiate dal crescere della precarietà economica. Ma eccola anche, la luce di Betlemme, a volte scintillante e a volte nascosta (per noncuranza, per pudore) nella gioia di tanti bimbi. No, non parliamo degli spot melensi e ridicoli che ci raccontano quanto-è-bello-buono-e-caro-il-Natale-2005-se-comprate-o-mangiate-questo-e-quest'altro. È, piuttosto, la gioia che brillava negli occhi dei ragazzini che hanno incontrato papa Benedetto dopo aver vissuto la loro Prima Eucaristia. O quella che brucia, quieta e segreta, nella rassicurante "normalità" di tante famiglie cristiane e non cristiane, che mai ha fatto e mai farà notizia. Se poi, certo, il nostro sguardo cerca di andare oltre al non visto avventurandosi nell'Invisibile, non può non incontrare quello del Bimbo che nacque nella Mangiatoia. Nel quale Bimbo ogni uomo del mondo è guardato con amore, misteriosamente, da Dio.

Quanto a noi, da questa alla prossima Betlemme vorremmo essere ancora una presenza di Vita. Facciamolo insieme!

LA REDAZIONE



8005-36999

i Centri di Aiuto alla Vita di Torino

CAV Torino 1
via Sesia, 20 - Tel. 011.2481297,
Lun-Ven 9,30 -11,30; Mar e Ven 16,00 -17,00
Responsabile: Donatella Timossi

CAV Torino 2
via Fontanella, 11 - Tel. 011.2168809
Lun-Ven 9,30 -11,30; Mer 16,00 -17,30
Responsabile: Laura Dell'Aglio Civarelli

CAV Torino 3
via Parini, 7 - Tel e fax 011.532023
Lun 10,00 -12,00; Mer e Ven 16,00 -18,00
Responsabile: Mariola Mussano Verrua

CAV Torino 4
via Sansovino, 83 - Tel. 011.4530879
Mar 15,30 -17,00; Mer 9,30 -11,00
Responsabile: Renata Larocca Tedone

Promozione Vita
Sede Associazione:
via Toselli 1, c/o Centro Servizi WVSP
Tel. 011.5805854.
Responsabile: Giovanna Lenta
Sede Ospedale Mauriziano
Tel. 011.5082042.
Orario: Lun-Ven 10,30 -13,00

Movimento per la Vita Corso Trento, 13 - 10129 Torino - Tel. e fax 0115682906 e-mail: mpvitato@libero.it

DOSSIER - In Piemonte le madri "adottate" sono 1.217, ma solo 819 gli "adottanti"

Progetto Gemma, alle mamme fino all'ultimo euro

C.E. non ha più di 23-24 anni e ne dimostra anche meno. Viene alla sede del M.p.V. di Torino: non conosce l'esistenza dei C.A.V., ha cercato sulla guida telefonica il Movimento e il suo indirizzo. «Nessuno sa che sono venuta. Sono incinta: lo so da un mese e tutti vogliono che io abortisca e io non posso proprio fare altro che l'aborto, a meno che voi...». Si accarezza la pancia con dolcezza. Alla fine dell'incontro, sorridendo dirà anche: «Secondo me si vede già un po' che c'è...». Ha un contratto a termine in un'impresa di pulizia: scade tra poco e, se va avanti nella gravidanza, è certo che non glielo rinnoveranno, né del resto potrebbe continuare a fare lavori pesanti. Non vive con la madre: i rapporti con lei sono sempre stati burrascosi, e ora C.E. non ne sopporta il nuovo convivente. Vive con una parente, ma la residenza è rimasta quella della madre: ha chiesto all'assistente sociale e ha saputo che non può sperare negli aiuti economici del Comune per le ragazze madri perché risulta "in famiglia". Con il ragazzo ha un rapporto stabile da oltre due anni: vanno d'accordo, si vogliono bene, ma lui lavora in modo discontinuo e abita con la madre, poco lontano dal luogo in cui abita lei. Sposarsi? Certo lo vorrebbero, sono anche sicuri dei loro sentimenti: ma la casa? Le spese? C.E. non vorrebbe andare in una casa di accoglienza per mettere al mondo il figlio: ma è combattuta, difende il rapporto col suo ragazzo e difende anche il bimbo che deve nascere.

È uno dei tanti casi (9.759 in Italia al momento in cui scriviamo) in cui un supporto economico regolare ogni mese, fino a un anno di vita del figlio, si dimostra determinante. Al di là del sostegno economico è **fondamentale quel gesto: afferma che qualcuno - sconosciuto, in un'altra regione d'Italia - vuol bene concretamente a quella creatura che nessuno ha ancora visto in volto**, ma è ben presente. È un gesto che fa riflettere, spesso provoca ripensamenti in chi fino a quel momento ha consigliato l'aborto, e anche i familiari diventano più disponibili. **Progetto Gemma** è questo: l'adozione a distanza di una mamma, per aiutarla con il suo bambino. Possono attivarlo una persona sola, una coppia di sposi con o senza figli, un grup-

po di amici, un'associazione parrocchiale o sportiva o culturale, una parrocchia intera... Lo hanno fatto famiglie, persino vescovi per le loro diocesi, addirittura qualche consiglio comunale, un gruppo di carcerati, delle classi di istituti scolastici... Suddivisa fra molti, la quota diventa meno pesante, ma acquista più valore, più significato, moltiplica il gesto dell'amore fraterno. E quella quota giunge alla mamma e al suo bambino fino all'ultimo euro: nulla è trattenuto per l'organizzazione del Progetto stesso.

In Piemonte questo sostegno (160 euro per 18 mesi) è stato utilizzato molte volte: a metà ottobre scorso erano erano

	Piemonte	Lombardia	Veneto	Lazio	Campania
P.G. Ricevuti	1.217	1.881	689	1.211	1.001
P.G. Offerti	819	3.854	978	669	193
Abitanti	4.411.656	9.025.948	4.516.521	5.255.028	5.792.580

DATI AL 15 OTTOBRE 2005

	P.G. ricevuti	P.G. offerti	Abitanti
Alessandria	158	57	431.988
Aosta	2	49	119.993
Asti	33	45	210.238
Biella	133	68	189.529
Cuneo	104	134	555.444
Novara	128	84	344.088
Torino	572	313	2.216.582
Verbania	2	40	163.000
Vercelli	85	29	180.794
PIEMONTE	1.217	819	4.411.656

INDIRIZZI UTILI

Fondazione Vita Nuova via Tonezza 3, 20147 Milano
tel. 02.4870.2890, fax 02.4870.5429

Punto di riferimento a TORINO: M.p.V., c.so Trento 13, 10129 Torino
tel. - fax - segr. tel. 011.5682906 - info@vitorino.org

1.217 le mamme "adottate" (126 nel solo 2004, di cui 91 a Torino e provincia). Ma solo 819 sono stati i piemontesi "adottanti": 67 nel 2004, di cui solo 30 a Torino e provincia. Dunque il Piemonte vive un po' della generosità di altre regioni. E anche in questo momento non sono poche le domande in attesa presso la Fondazione Vita Nova, che gestisce il Progetto per conto del M.P.V.I.: circa un centinaio, da tutta Italia.

MINI-SONDAGGIO - Da Milano, una domanda a ragazze di tutta Italia

«Vita» e «Natale 2005»: che cosa significano per me?

A Milano abbiamo realizzato un piccolo sondaggio nella Residenza Maria Immacolata, che ospita ragazze provenienti da tutta Italia per motivi di studio. Pensando alle prossime feste natalizie, la domanda è stata questa: dare una definizione della vita in relazione al Natale. Credevamo che più o meno venissero fuori le solite risposte, e invece le ragazze hanno espresso opinioni completamente diverse l'una dall'altra. Sul tema vita, più che una definizione ne sono emerse molte immagini: quella della primavera e dei colori,

della speranza e dell'accoglienza, e poi dei bambini e del matrimonio. Tra queste, una risposta che ci ha particolarmente colpiti è stata quella della vita come acqua, come cascata vitale che, se manca, priva l'uomo di qualsiasi nutrimento. Sul Natale invece i

temi più toccati sono stati quelli cristiani: Gesù Bambino che rappresenta la nascita di tutte le nuove vite, ma soprattutto l'idea di una famiglia presente, di tutti gli affetti riuniti; il pensiero del calore affettivo, dell'albero di Natale circondato dalla famiglia con tutti i propri cari che, se mancano, rattristano l'atmosfera. Il Natale è visto anche come una magia, un periodo meraviglioso in cui tutti hanno più pace nel cuore. In ultimo, come periodo di svago, divertimento e allegria. Insomma, colpisce vedere come i "giovani d'oggi" siano pieni di speranza e di un'allegria nel cuore che li porta a vedere

ROBERTA

"La vita per me può essere proiettata sul viso delle persone: i loro volti, la loro espressione, il loro carattere mi fanno venire in mente un'immagine di vita"

ELEONORA

"La vita è, per me, vita e rinascita. Rinascita di Gesù nel credo cristiano ma anche rinascita di se stessi e del proprio cuore. È essere pronti all'accoglienza dell'altro anche se diverso, con i suoi limiti e il suo vissuto. Accoglienza che ci ricorda poi la vita stessa di un nuovo nato"

ALESSIA

"Del Natale mi colpisce il contrasto fra il freddo e la neve del fuori e il calore del cuore e degli affetti familiari"

le cose con occhi diversi, più fiduciosi. Ecco che allora la vita diventa un prato verde dove correre e respirare a pieni polmoni, e il Natale un periodo festoso, ma anche di riflessione, dove l'unità della famiglia è fondamentale. A tutti i lettori, e soprattutto ai giovani come noi, ecco questo augurio: cercate dentro voi stessi le immagini più belle che colorano il vostro vivere. A tutti un buon Natale!

PAOLA ALCIATI

NATALE

Chi è il Natale
Chi Sei?

*Sono io,
per te.*

Ma io non son pronta
non ancora...

*Io invece sì.
Vieni a me.*

Paola Alciati - www.paolaalciati.it

